

DISTRETTO DI LUINO

CARTA DEI SERVIZI DEL CENTRO DIURNO DISABILI DI LUINO

Il Centro Diurno Disabili è gestito dal 2003 dal Comune di Luino in qualità di Ente capofila del Distretto di Luino a seguito del rientro – per gli effetti della Legge 328 del 2000 - delle precedenti deleghe all’A.S.L. della Provincia di Varese.

Il Servizio nasce all’inizio degli anni '80 per iniziativa spontanea di un gruppo di genitori di persone disabili e la gestione viene assunta dall’allora Unità Socio-Sanitaria Locale che, nel quadro dei cambiamenti normativi che hanno riguardato il sistema sanitario della Regione Lombardia, la mantiene- su delega dei Comuni dell’Ambito territoriale- sino al 31 marzo 2003.

Dal 1 aprile 2003 il C.S.E. passa sotto la gestione diretta del Comune di Luino che garantisce la continuità del Servizio sul versante del mantenimento degli interventi educativi a favore degli utenti attraverso l’assorbimento del personale dipendente dall’A.S.L. e provvede ad assumere autonomamente, mediante le regolari procedure di selezione, il personale precario precedentemente in carico all’Azienda Sanitaria.

L’Assemblea dei Sindaci del Distretto, cogliendo le opportunità offerte dalla normativa regionale in tema di riordino della rete dei servizi a favore della disabilità, stabilisce di avviare le procedure per la trasformazione del C.S.E. in Centro Diurno Disabili.

Nel marzo del 2008 la Regione, mediante proprio provvedimento, sancisce la chiusura del processo trasformativo accreditando il servizio come Centro Diurno Disabili.

Sommario delle sezioni che compongono la Carta dei Servizi del C.D.D. di Luino :

1. Principale Normativa di riferimento
2. Finalità generale del Servizio
3. Caratteristiche generali del Servizio;
4. Tipologia del Servizio: funzioni, utenza, rapporti con del cliente
5. Personale del Servizio e rilevazione della “soddisfazione degli operatori”
6. Sistema di tariffazione delle prestazioni;
7. Modalità di contatto con il Servizio

1. PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Legge Nazionale 328/2000;

Legge Regionale 3/2008;

Regione Lombardia – Deliberazione della Giunta Regionale n. VII/18334 del 23 luglio 2004

2. FINALITA' GENERALE DEL SERVIZIO

Il C.D.D. di Luino ha come scopo principale quello di favorire e sostenere lo sviluppo della persona disabile e la sua integrazione sociale nel territorio, garantendo una costante attenzione a migliorare la qualità della vita del disabile e del suo nucleo familiare nel rispetto dei limiti e delle potenzialità di ciascun individuo.

3. CARATTERISTICHE GENERALI DEL SERVIZIO

Il CDD è una struttura semiresidenziale aperta dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00 per almeno 235 giorni all'anno che si pone il duplice obiettivo di favorire il mantenimento dei livelli di autonomia acquisiti da parte delle persone disabili con rilevante compromissione dell'autonomia delle funzioni di base e di promuoverne, nei limiti del possibile, la crescita evolutiva.

Il C.D.D. agisce nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione delle persone disabili in carico.

Il Centro svolge funzioni educative, socializzanti, animative e riabilitative offrendo una specifica assistenza e cura sia a carattere socio-assistenziale con personale A.S.A., sia a carattere socio-educativo con personale educativo specializzato, sia mediante personale sanitario.

4. TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Sede

Il C.D.D. di Luino ha sede nel territorio del Comune di Luino ed è collocato in via Don Folli n° 2 in una struttura, su due piani, con ampio giardino esterno che rispetta gli standard strutturali e di sicurezza previsti dalla normative vigenti

Funzioni del Servizio

Il Centro esercita una funzione educativa attraverso attività e prestazioni volte a perseguire l'acquisizione di abilità di base, di autonomie, di capacità relazionali utili allo sviluppo delle condizioni di benessere della persona disabile.

Il Centro esercita una funzione educativa attraverso attività e prestazioni volte a perseguire l'acquisizione di abilità di base, di autonomie, di capacità relazionali utili allo sviluppo delle condizioni di benessere della persona. Il Centro esercita anche una funzione socializzante e di animazione attraverso attività e prestazioni volte al mantenimento di abilità e autonomie acquisite.

Inoltre svolge attività assistenziali per garantire il soddisfacimento costante dei bisogni primari al fine di ridurre o contenere lo stato di svantaggio esistenziale della persona inserita e attività a carattere riabilitativo mediante personale dedicato che garantisce una continuità nella cura e interventi riabilitativi e terapeutici, anche di natura sanitaria.

Il C.D.D. esercita anche un'importante funzione di supporto alle famiglie favorendo, fra l'altro, spazi di ascolto rispetto alla gestione delle problematiche educative in relazione alla presenza di un figlio con disabilità grave.

Le attività che sviluppate sono indirizzate verso la promozione dell'autonomia della persona nella gestione della quotidianità, la socializzazione e l'integrazione in contesti interni ed esterni al Centro, lo sviluppo dell'area espressivo-comunicativa e relazionale, dell'area motoria, lo sviluppo di capacità occupazionali ed ergonomiche attraverso la partecipazione a piccoli laboratori artigianali. Viene inoltre posta attenzione agli aspetti emotivi ed affettivi di ciascun utente ed al suo contesto relazionale, anche familiare. Viene presidiata anche l'area riabilitativa di natura sanitaria mediante l'erogazione di prestazioni specifiche (attività di fisioterapia, attività infermieristica)

Tipologia dell'utenza

Il Servizio è rivolto a soggetti portatori di handicap gravi e/o gravissimi sfocianti in forme significative di disabilità con compromissione nell'autonomia delle funzioni fisiche e/o psichiche e necessità di assistenza specifica.

Età dell'utenza:

Gli utenti sono in prevalenza persone disabili che hanno superato l'età dell'obbligo scolastico ma che, per le loro particolari condizioni, non possono essere inseriti in ambito lavorativo e per le quali sono stati esperiti gli interventi di tipo riabilitativo sanitario e psico-sociale atti a garantire un reale inserimento in strutture rivolte alla generalità delle persone.

In base all'art. 13 della L.Reg. 76/80 non sono previsti limiti di età per la successiva frequenza al Centro. Si possono prevedere inserimenti per disabili che non abbiano superato l'età dell'obbligo scolastico esclusivamente per l'attuazione di progetti educativi personalizzati in conformità con quanto stabilito dalla D.G.R. 18334 del 23 luglio 2004.

Capacità ricettiva del Servizio :

La capienza massima del Centro è di 30 posti autorizzati e 29 accreditati.

Può essere prevista, sulla scorta del progetto individuale di presa in carico e trattamento, una fruizione diversificata del Servizio da parte degli utenti mediante anche una frequenza part-time nel rispetto sempre di quanto previsto dalla richiamata D.G.R. e di eventuali provvedimenti successivi di emanazione regionale nonché in considerazione delle esigenze organizzative del Servizio.

Ammissioni e dimissioni :

Criteri e modalità di accesso

E' definito il seguente **Protocollo** in relazione alle procedure di accoglienza, presa in carico e dimissione degli ospiti

1. la richiesta di **inserimento** può essere formulata sia dalla famiglia/tutore del disabile (accesso diretto), oppure dal Servizio Sociale di riferimento che abbia già in carico la situazione o dai Servizi specialistici afferenti all'Area della Sanità ed in relazione all'età della persona disabile per la quale si propone l'istanza di inserimento presso il C.D.D.

2. nel caso di una richiesta di inserimento formulata direttamente dalla famiglia senza alcuna mediazione dei servizi territoriali, la stessa viene invitata a prendere contatto con detti servizi nella prospettiva di una valutazione globale della situazione e di una presa in carico complessiva preliminare alla definizione del progetto di intervento che richiede, per essere efficace, la condivisione da parte della famiglia

3. nel caso di una istanza mediata dai servizi si avvia con questi e con i familiari del disabile un percorso di presentazione e conoscenza del caso che potrà dar esito ad

un periodo di **osservazione** in struttura di durata variabile, comunque non superiore a mesi 2 laddove esista l'agibilità di posti disponibili in struttura. Ove non fosse presente tale situazione si procederà ad istituire la relativa **"lista d'attesa"**.

Nella fase di osservazione viene individuata una **figura di riferimento per l'ospite** (di norma un educatore) che, ad esito della **conferma dell'inserimento**, continuerà a rappresentare la figura di riferimento per l'utente e la sua famiglia, fatta salva la possibilità di sottoporre a verifica periodica tale funzione.

4. Le eventuali richieste formalizzate di **dimissioni** verranno valutate congiuntamente con i servizi invianti, con la famiglia/tutore, al fine di individuare le condizioni di continuità del progetto individuale e l'eventuale reperimento di diversa risorsa territoriale.

Al fine di poter valutare ed effettuare tutti gli interventi propedeutici alle eventuali dimissioni nella prospettiva della garanzia della continuità di presa in carico, viene determinato un periodo- pari ad un massimo di mesi 3- di preavviso preventivo rispetto all'effettiva uscita del disabile dalla struttura.

Rapporti con le famiglie

La struttura potrà essere visitata, previo appuntamento, dagli utenti, anche potenziali e dai loro familiari

- ❑ sia preventivamente alla richiesta di ammissione,
- ❑ sia nella fase di osservazione che di norma precede ogni possibile inserimento.

Allo stesso modo, ad esito dell'avvenuto inserimento il **contatto/raccordo** con i familiari avverrà mediante:

- ❑ colloqui informali e conoscitivi;
- ❑ colloqui mirati con i diversi referenti (Dirigente, Funzionario Responsabile, Coordinatore e figura di riferimento in struttura);
- ❑ accesso alla struttura previo contatto con il Coordinatore del Servizio;
- ❑ riunioni generali in occasione, di norma, della verifica del calendario annuale delle attività/interventi ed in occasione della loro riproposizione ad esito di attività generali di monitoraggio e verifica poste in essere dall'equipe educativa e socio-assistenziale del Servizio
- ❑ monitoraggio della soddisfazione generale (mediante indagini a cadenza annuale, di customer satisfaction con successiva "restituzione" ai soggetti coinvolti);
- ❑ raccolta di reclami, apprezzamenti e suggerimenti, mediante la compilazione di apposita scheda alla quale verrà data risposta nei termini previsti al riguardo dai vigenti regolamenti comunali.

Le famiglie si impegnano a segnalare per iscritto, su apposito modulo predisposto dal C.D.D., le eventuali assenze dei familiari ed il motivo delle stesse.

5. PERSONALE DEL SERVIZIO

Le figure professionali che operano nella struttura collaborano in modo coordinato e integrato al fine di garantire all'ospite un'adeguata assistenza personalizzata, sotto il profilo educativo, assistenziale e riabilitativo.

L'ente gestore prevede il monitoraggio annuale della soddisfazione generale degli operatori mediante indagini di "job satisfaction".

L'equipe si compone in modo stabile di :

- Coordinatore della struttura, con anche funzioni educative
 - Educatori professionali
 - A.s.a ed eventuali altre figure assistenziali

La stessa può essere integrata , al bisogno e se ritenuto necessario, da altre figure quali: il Dirigente del Settore , il Funzionario Responsabile, il Medico Specialista Neurologo, la Psicologa che garantisce la supervisione alle attività dell'equipe, l'Assistente Sociale del Comune di residenza della persona disabile.

E' garantita la presenza di personale qualificato (esperto ISEF di terapie motorie, medico neurologo, danzaterapeuta, musico terapeuta, arte terapeuta, medico fisiatra, fisioterapista, infermiere) e vengono attuate attività esterne a carattere riabilitativo (ippoterapia) secondo gli standard medi settimanali di assistenza previsti dalla D.G.R. 18334 del 23 luglio 2004.

Il personale operante nella struttura è dotato di cartellino di riconoscimento.

Tutto il personale educativo ed assistenziale partecipa a n° 1 momento di equipe settimanale fino a un massimo di 2 ore dedicato alla gestione dei casi e al monitoraggio del progetto educativo, assistenziale e riabilitativo, nonché ad affrontare le questioni organizzative immediate di più rapida soluzione .

Tutti gli operatori partecipano poi all'equipe mensile rivolta alla supervisione degli interventi educativo- assistenziali condotta da una psicologa.

Dal C.D.D. , mediante i suoi operatori, vengono offerte le seguenti prestazioni

ASSISTENZIALI

- Prestazioni volte a garantire l'igiene personale giornaliera dell'ospite
- Cura degli spazi dedicati all'ospite
- Assistenza nell'alimentazione
- Assistenza per evacuazione ed eliminazione agli incontinenti
- Assistenza per la deambulazione

RIABILITATIVE

- Motricità in palestra e in contesti esterni idonei alla terapia motoria
- Ippoterapia
- Danzaterapia .
- Attività di animazione musicale.
- Arteterapia

EDUCATIVE

- Economia Domestica /Lavanderia
- Giardinaggio/Orticoltura
- Laboratorio cucina
- Rilassamento
- Laboratorio espressivo
- Laboratorio creatività
- Laboratorio di Fotografia digitale
- Laboratorio di manipolazione della creta
- Cura della persona

- Estetica
- Laboratorio rielaborazione “pensieri e d emozioni”
- Festeggiamento dei compleanni
- Occasioni di svago
- Uscite sul territorio
- Gite e partecipazione ad eventi sul territorio
- Organizzazione di eventi per la promozione della conoscenza del Servizio
- Esperienze di soggiorni estivi, anche con le famiglie

SANITARIE

- Fisioterapia
- Attività Infermieristica di supporto
- Valutazione fisiatrica

L’approccio globale ai bisogni dell’ospite è centrato prevalentemente sulla cura della persona, sullo sviluppo o sul mantenimento delle autonomie primarie, sullo sviluppo di interessi e abilità nelle diverse aree considerate, sulla valorizzazione degli spazi e sulla promozione di esperienze di integrazione sociale, a sostenere il nucleo familiare nel suo lavoro di cura.

Alla definizione del progetto globale di intervento (**P.E.I.**) concorrono tutte le figure professionali presenti nel Servizio che, mediante riunioni di equipe settimanali e supervisioni con cadenza normalmente mensile garantiscono la costante attenzione allo sviluppo del progetto di intervento ed alla sua eventuale costante rimodulazione. Nello specifico la figura educativa di riferimento sarà garante dell’attuazione degli interventi ricompresi nel progetto e favorirà l’unitarietà dell’intervento stesso rispetto alla situazione ed ai bisogni della persona disabile in carico.

GIORNATA TIPO DELL’OSPITE

- 8.15- 9.00 Attività di trasporto verso il C.D.D.
- 9.00- 10.00 Accoglienza in struttura
- 10.00-12.00 Attività riabilitative, socio-riabilitative, educative, sanitarie
- 12.00-13.00 Igiene personale e preparazione al pranzo con gli operatori
- 13.00-14.30 Pranzo con gli operatori, riordino, igiene e cura della persona
- 14.30-16.30 Attività riabilitative, socio-riabilitative, educative
- 16.00-17.00 Merenda, giochi e preparazione al rientro al domicilio
- 17.00- 18.00 Attività di accompagnamento al domicilio

6. SISTEMA DI TARIFFAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Il sistema della gratuità completa del Servizio (con l’eccezione del costo per i pasti effettivamente consumati posti a carico delle famiglie) è stato superato per una decisione dell’Assemblea dei Sindaci del Distretto a partire dal mese di ottobre dell’anno 2008 quando è entrato in vigore un Regolamento distrettuale- qui allegato- per la determinazione del livello di compartecipazione economica da parte degli utenti. Tale Regolamento, ad un anno dalla sua entrata in vigore, potrà essere soggetto ad una azione rivalutativa da parte da parte dell’organismo politico -amministrativo

preceduta da un momento di ascolto delle famiglie degli ospiti.

7. OBBLIGHI DERIVANTI DALL'ACCREDITAMENTO

Il C.D.D. si impegna a rispettare gli obblighi regionali derivanti dall'accreditamento del Servizio come unità d'offerta socio-sanitaria, garantendo il puntuale rispetto del Debito Informativo verso l'A.S.L. competente per territorio e verso la Regione Lombardia.

8. CONTATTI ED INFORMAZIONI

Per informazioni generali e specifiche sul Servizio:
Dirigente e Funzionario Responsabile: n° tel. 0332-536727
Coordinatore di struttura: n° tel. 0332-536136

Indirizzo: C.D.D di Luino, Via Don Folli 2/D- 21016 Luino
Indirizzo e-mail: cdd@comune.luino.va.it
pdzluino@comune.luino.va.it

CARTA DEI SERVIZI DEL CENTRO DIURNO DISABILI DI LUINO

Adottata : gennaio 2008
Modificata: agosto 2009